

Statistiche 2015 del servizio di picchetto del Nucleo operativo incidenti (NOI)

Per supportare i partner durante le diverse fasi di intervento, da gennaio 2014 è attivo un servizio di picchetto 24h/7g di consulenti ABC, i cui compiti sono descritti al sito www.ti.ch/protezioneabc → *Interventistica ABC* → *Picchetto del NOI (Nucleo operativo incidenti)*. Il presente documento mira principalmente a fornire informazioni statistiche sugli interventi effettuati da questo servizio.

Gli interventi del picchetto del NOI della SPAAS rappresentano una piccola parte (circa l'8%) rispetto al totale degli interventi effettuati dai corpi pompieri in ambito ABC, inclusa la lotta agli idrocarburi. Questo dato evidenzia come la maggior parte degli interventi dei pompieri possa essere gestito senza il supporto di una consulenza specialistica. Si tratta principalmente di lavori di ripristino del manto stradale o del suolo a causa di perdite di gasolio, benzina o altri idrocarburi, liberati da incidenti della circolazione o guasti meccanici di veicoli.

Per il 2015 sono stati segnalati al servizio di picchetto del NOI complessivamente 93 eventi, circa il 20% in più rispetto all'anno precedente. La percentuale degli interventi effettivi del picchetto, sul totale dei casi annunciati si attesta, come per il 2014, attorno al 65% (**Figura 1**).

La tipologia degli eventi che hanno interessato il servizio di picchetto riguarda quasi esclusivamente episodi con il coinvolgimento di prodotti chimici (C), mentre gli ambiti A (radioprotezione) e B (biologico) restano praticamente assenti (**Figura 2**). Si registrano ad ogni modo regolarmente eventi naturali dovuti a colorazioni delle acque causate da fioriture algali o dagli effetti di altri (micro)organismi, fenomeni tendenzialmente in crescita in ragione di lenti cambiamenti climatici su scala globale.

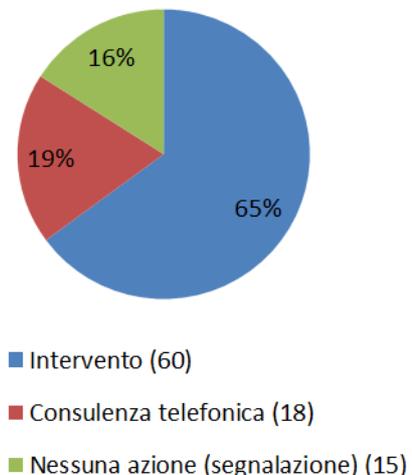


Figura 1: coinvolgimento del servizio di picchetto nel 2015 (totale 93 eventi).

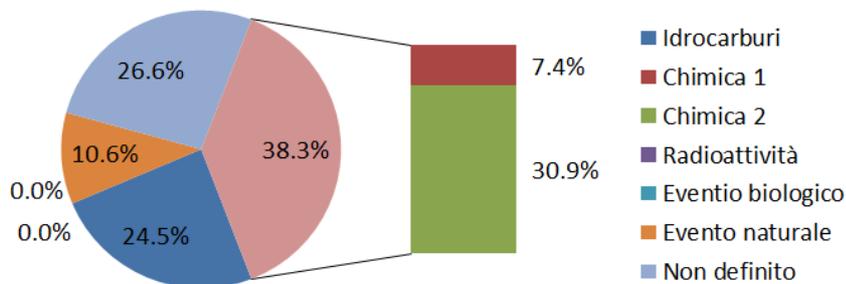


Figura 2: tipologia degli eventi 2015

La **Figura 3** rappresenta due esempi di eventi naturali che hanno causato la colorazione delle acque presso l'insenatura del Lago Ceresio a Riva San Vitale.

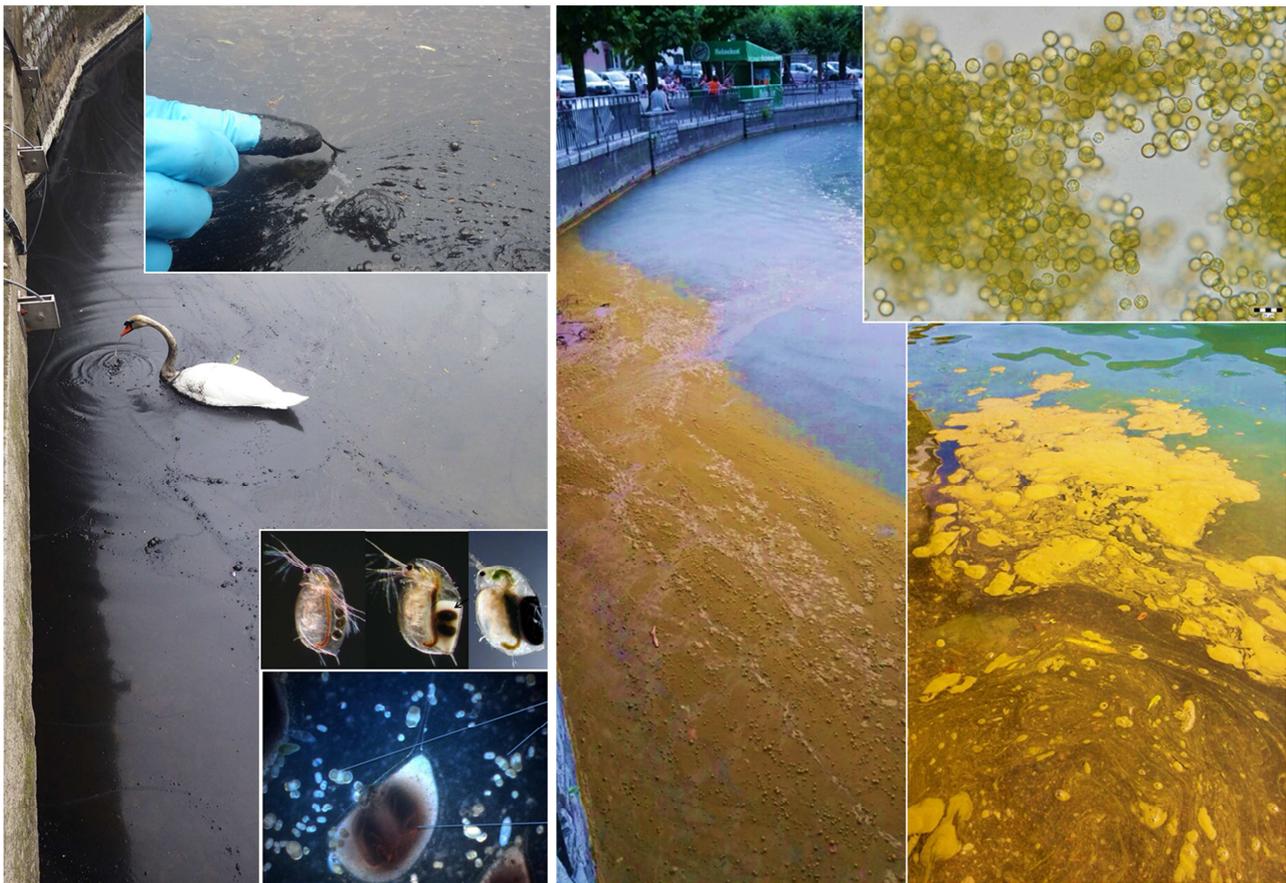


Figura 3: lago 'nero': Riva San Vitale, 25.4.15, pulci d'acqua (*Ehippi di Daphnia spp.*) / lago 'giallo': Capolago – Riva San Vitale, 8.7.15, fioritura algale (*Botrydiopsis spp.*)

Tra gli eventi in ambito C, sono coinvolti principalmente gli idrocarburi o le sostanze chimiche di contenuta pericolosità (schiume, prodotti di pulizia, vernici e simili, raggruppati alla categoria "chimica 2"), mentre gli interventi con l'interessamento di prodotti particolarmente pericolosi (corrosivi, tossici, particolarmente pericolosi per l'ambiente, raggruppati alla categoria "chimica 1") si attesta, sia nel 2014 che nel 2015, attorno al 7% della casistica seguita dal NOI.

Come per il 2014, il servizio di picchetto del NOI è stato confrontato con eventi che hanno principalmente toccato il comparto delle acque superficiali - laghi (15%) o corsi d'acqua (85%). In occasione di 3 eventi delle persone hanno riscontrato disturbi di lieve entità, con la necessità di accertamenti medici

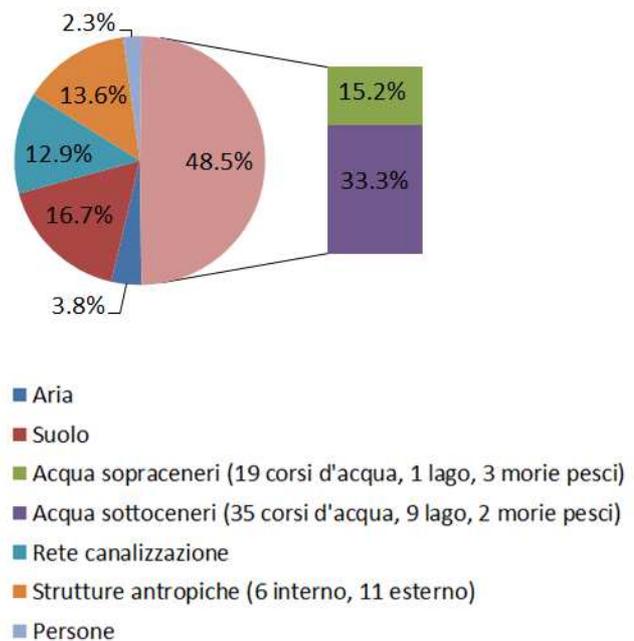


Figura 4: comparti toccati con possibili conseguenze per l'uomo, l'ambiente e i manufatti (2015)

successivi. In totale sono stati registrati 5 eventi con morie di pesci. Nessun evento ha comportato conseguenze che possano essere giudicate gravi per le persone o per l'ambiente (**Figura 4**), grazie anche ai pronti interventi con operazioni di contenimento e alle successive azioni di ripristino verso lo stato antecedente agli eventi.

Tra le maggiori fonti d'incidente con inquinamenti figurano le industrie e i cantieri edili, questi ultimi rispetto al 2014 con una casistica in aumento (dal 8 al 18%). Per contro, le industrie (incluse le attività artigianali) sono all'origine di un quinto degli incidenti (19%), in linea con i dati del 2014. Nel 2015 si segnalano in particolare 10 episodi causati da imprese di pittura e 5 incidenti di moderata importanza presso aziende assoggettate all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR). Nell'ordine di grandezza del 5% si situano invece gli incidenti sulla linea ferroviaria, sulla rete stradale e quelli causati da guasti o affondamenti di natanti nelle acque.

Le cause principali degli incidenti sono da imputare principalmente a incidenti sul lavoro, alla carenza di manutenzione di apparecchi o impianti e alle negligenze da parte di professionisti o privati. Si osserva inoltre una certa tendenza nel registrare inquinamenti, soprattutto nel campo dell'edilizia, il venerdì, nei giorni prefestivi o a ridosso di periodi di vacanza.

Nell'ordine del 65% dei casi trattati è stato possibile determinare i perturbatori e accertarne le responsabilità, permettendo di recuperare interamente le spese sostenute dallo Stato. L'obiettivo del servizio di picchetto del Nucleo operativo incidenti è che questa percentuale possa essere aumentata il più possibile. In aggiunta, nel 29% dei casi sono state avviate delle procedure sanzionatorie penali o amministrative, come richiesto dalla legislazione in materia di protezione dell'ambiente.